



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma - APS

La Via di Linari - presentazione

a cura di Andrea Greci

Il Passo del Lagastrello, l'antico Malus Passus utilizzato già dagli antichi Liguri e dai Romani, fu per tutto il Medioevo il punto di valico della Via di Linari, così denominata per la presenza, sul versante meridionale del valico, dell'omonima abbazia. Come la Via Longobarda, anche la Via di Linari sta ora rinascendo come percorso escursionistico, che sarà interamente segnato (sul versante parmense) nel corso dell'autunno del 2020. Il quarto e ultimo volume della collana "Cammini storici dell'Appennino parmense", edito dalla Sezione di Parma del Club Alpino Italiano, dedicato alla "Via di Linari", sarà disponibile in edicola con Gazzetta di Parma a partire da venerdì 16 ottobre a 10 euro più il prezzo del quotidiano. Il volume, realizzato come i precedenti da Andrea Greci, presenta quindi in assoluta anteprima il percorso di questo Cammino, non solo con la descrizione dell'itinerario, schizzi cartografici e fotografie ma anche con numerosi approfondimenti culturali, ospitando inoltre due preziosi contributi storici di Filippo Fontana e Gianluca Bottazzi. Dallo spettacolare inizio tra le vigne ai piedi del castello di Torrechiara la Via di Linari si sviluppa verso Capoponte per poi raggiungere importanti emergenze storiche come Badia Cavana, la pieve di Costa di Tizzano, l'area archeologica del castello di Tizzano. Spostandosi verso il Monte Fuso, sono le singolari iscrizioni di Moragnano a precedere le antiche mulattiere sul versante sud orientale del Monte Caio, gli immensi boschi del Monte Fageto e lo spettacolare crinale del Monte Palerà che precede l'arrivo a Rigoso da dove la via scollina in Lunigiana, dopo il valico del Lagastrello, fino alle rovine di Linari. Anche in questo volume, come accaduto per la Via Longobarda, il libro propone una naturale (ma non ancora ufficiale) conclusione del percorso in Lunigiana, seguendo la storica direttrice di Comano e poi della Valle del Taverone, fino alla conclusione ad Aulla. Infine, sarà anche proposta una doppia variante, anche in questo caso suffragata dai documenti storici, che da Bannone sale lungo la Val Termina, seguendo i crinali di Guardasone e Bazzano da un lato della valle e di Trinzola e Neviano degli Arduini sull'altra sponda, ricongiungendosi alla magnifica Pieve di Sasso per poi proseguire sui sentieri di Monte Fuso fino a innestarsi sul percorso ufficiale in corrispondenza di Moragnano.